

**DISPOSITIVO PER LA FORMAZIONE ESTERNA
DEGLI APPRENDISTI EXTRAOBBLIGO FORMATIVO
E IN DIRITTO E DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
DELLA PROVINCIA DI PAVIA – ANNO FORMATIVO 2006/2007**

Obiettivi del dispositivo

La Regione Lombardia intende offrire ai destinatari dell'apprendistato gli "strumenti" tecnici e cognitivi che consentano loro, nel tempo, di mantenere, sviluppare e spendere il capitale di competenze professionali in contesti lavorativi continuamente in evoluzione, provvedendo con il supporto delle Amministrazioni provinciali lombarde, e la concertazione con le parti sociali, ad organizzare una offerta formativa omogenea sul territorio regionale, a garantire la qualità dell'offerta formativa per l'apprendistato, a costituire una rete di efficienza erogativa attraverso il sistema delle Agenzie formative accreditate che implementano azioni di formazione per apprendisti.

Direttive e riferimenti normativi

- DGR n. VII/19662 del 3/12/2004 "Attuazione percorsi di formazione esterna degli apprendisti che hanno assolto il diritto dovere di istruzione e formazione assunti in Lombardia. Ripartizione delle risorse alle Province"
- DDG n. 22247 del 3.12.2004 avente oggetto "Formazione esterna per apprendisti che hanno assolto al diritto dovere di istruzione e formazione. Impegno con contestuale liquidazione sul cap. 5249 di € 6.295.000,00 a favore delle Province"
- DDG n. 18041 del 2.12.2005 "Assegnazione alle Province delle risorse finanziarie di cui al decreto direttoriale Ministero del Lavoro n. 354/V/2004 del 28 dicembre 2004 per lo svolgimento dei percorsi di formazione relativi all'apprendistato"
- Linee di indirizzo e Direttive per la Formazione esterna degli apprendisti extra obbligo Formativo assunti in Lombardia, approvate con DGR n. VII/15140 del 21/11/03 e successivi provvedimenti attuativi
- Linee di indirizzo e direttive per la formazione esterna degli apprendisti, assunti in Lombardia, in diritto dovere di istruzione, per l'anno formativo 2004/2005. Ripartizione delle risorse alle Province – DGR n. 18056 del 2 luglio 2004
- L. 19/01/1955, n. 25
- D.M. 8/04/1998
- D.M. 20/05/1999, n. 179
- D.M. 28/02/00, n. 22
- L. 21/12/1978, n. 845

- L.R. 07/06/1980, n. 95
- L. 24 giugno 1997, n. 196 e successive integrazioni e modifiche ex L. 263/99
- L.R. 15/01/1999, n. 1
- L.R. 05/01/2000, n. 1
- L.R. 27/03/2000, n. 18
- D. Lgs. 31/03/1998, n. 112
- L. 17/05/1999, n. 144
- D.P.R. 12 luglio 2000, n. 257
- Indirizzi operativi per l'attuazione delle linee guida VISPO - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, ISFOL - Roma Ottobre 2002 .
- L. 14/02/2003, n. 30
- D. Lgs. 276/03 (art. 49)

Priorità provinciali

I progetti dovranno essere predisposti tenendo conto delle priorità territoriali della Provincia di Pavia, la quale, di concerto con le Parti Sociali e gli Enti Bilaterali, prevede per l'anno 2006/2007 la realizzazione di interventi di formazione per apprendisti il cui fabbisogno formativo è dettagliato nel documento "Linee di indirizzo per la programmazione della formazione esterna per apprendisti extra-obbligo formativo e in diritto e dovere di istruzione e formazione – anno formativo 2006/2007", come approvata con determinazione dirigenziale prot. n. 25620/1556 del 18/09/2006.

Risorse

Al finanziamento del presente dispositivo sono assegnati € **450.000,00**, a valere sulle risorse assegnate dalla Regione Lombardia alla Provincia di Pavia per il finanziamento delle attività formative degli apprendisti assunti presso le aziende del territorio provinciale e per la formazione dei tutor aziendali.

Al fine di ottimizzare l'allocazione delle risorse in funzione della domanda, la Provincia potrà procedere all'assegnazione di ulteriori risorse a valere sul presente dispositivo. La Provincia potrà altresì procedere, a fronte di una richiesta di finanziamento non esaustiva delle risorse, alla riallocazione di ulteriori risorse.

Massimale per domanda

Le domande di finanziamento potranno essere riferite a progetti corsuali (limitatamente alle prosecuzioni) o a Progetti quadro.

Nel caso di richieste di finanziamenti per progetti quadro ammissibili superiori alla disponibilità di risorse, al fine di ottimizzare la distribuzione delle azioni, nei limiti delle esigenze territoriali, la Provincia potrà operare una riduzione dei finanziamenti nella misura massima del 5% dell'importo indicato dall'Operatore nella domanda di finanziamento.

Nella fase di presentazione della domanda, pertanto, l'operatore dovrà impegnarsi alla realizzazione del progetto anche nel caso di riduzione del finanziamento in percentuale inferiore o uguale al 5%.

Soggetti ammissibili

Le domande di finanziamento potranno essere presentate esclusivamente da Soggetti pubblici e privati, singoli o costituiti in raggruppamento temporaneo (ogni ATS deve essere composto da non meno di 3 soggetti, e fino ad un massimo di 8), che, alla data della presentazione della domanda, risultino tutti in possesso dei seguenti requisiti:

- per quanto riguarda la formazione degli apprendisti extra obbligo, sono ammissibili gli operatori che siano titolari, nella provincia di Pavia, di almeno una sede operativa accreditata dalla Regione Lombardia per la tipologia SF1 o SF2 o SF3 ai sensi della DGR n. 6251/01 “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento” e successive modifiche e integrazioni (DGR n. 13083 del 23 maggio 2003, DDG n. 8498 del 26 maggio 2003 e DGR n. 19867 del 16 dicembre 2004);
- per ciò che concerne la formazione degli apprendisti in Diritto dovere di istruzione e formazione, sono ammissibili gli operatori titolari, nella provincia di Pavia, di almeno una sede operativa accreditata dalla Regione Lombardia per la tipologia SF3 ai sensi della DGR n. 6251/01 “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento” e successive modifiche e integrazioni (DGR n. 13083 del 23 maggio 2003, DDG n. 8498 del 26 maggio 2003 e DGR n. 19867 del 16 dicembre 2004).

I Soggetti sono tenuti ad indicare, in fase di presentazione del progetto, le relative sedi operative presso cui verranno realizzate le azioni previste dal progetto stesso. Tali sedi non potranno essere variate in fase di erogazione delle attività, se non a seguito di formale autorizzazione della Provincia.

La sussistenza e l’adeguatezza di tali requisiti potrà essere verificata dalla Provincia, la quale si avvarrà anche dei dati in possesso della Regione Lombardia.

Le domande di finanziamento potranno essere presentate esclusivamente da soggetti in regola con la compilazione delle informazioni richieste per la fase gestionale e delle certificazioni previste in merito al monitoraggio dei progetti finanziati, secondo quanto stabilito dal D.D.G. 5782/647 del 27/03/2002 e successive modifiche e comunicazioni della DG Formazione Istruzione e Lavoro (banca dati allievi e certificazione della spesa).

Classificazione delle azioni ai fini del monitoraggio

Macrotipologia di azione: AZIONE RIVOLTA ALLE PERSONE

- Tipologia di progetto: FORMAZIONE PER APPRENDISTI PER L’ESPLETAMENTO DEL DIRITTO E DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Sottotipologia di progetto: FORMAZIONE PER APPRENDISTI PER L’ESPLETAMENTO DEL DIRITTO E DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Tipologia di progetto: FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE

Sottotipologia di progetto: PERCORSI FORMATIVI PER APPRENDISTI ULTRADICIOTTENNI

Tipologie di azioni e progetti

TIPOLOGIE DI AZIONI

Nell'ambito del presente dispositivo potranno essere presentate le seguenti **tipologie di azioni**:

a) Formazione Apprendisti extra obbligo ai sensi della Legge n. 196/97

- a.1) Azioni formative a modello corsuale di durata complessiva corrispondente alla durata annuale della formazione esterna prevista dai contratti nazionali di lavoro. Tali azioni andranno realizzate nel rispetto del D.M. 8 aprile 1998 e del D.M. 20 maggio 1999 n. 179, specificatamente rivolte a gruppi di apprendisti omogenei a livello di settore.
- a.2) Azioni formative a modello modulare e/o a catalogo, così come specificato nelle priorità provinciali.

b) Formazione Tutor aziendali

Azione formativa realizzata secondo quanto previsto dal D.M. del Lavoro e della Previdenza Sociale 28 febbraio 2000 n. 22 della durata minima di almeno 8 ore.

c) Formazione Apprendisti in DDIF

- c.1) Azioni formative a modello corsuale di durata complessiva corrispondente alla durata annuale della formazione esterna (240 o 280 ore). Tali azioni dovranno essere realizzate nel rispetto del D.M. 8 aprile 1998 e del D.M. 20 maggio 1999 n. 179.
- c.2) Azioni formative a modello modulare, così come specificato nelle priorità provinciali.

Le azioni **sub lett. a) e c)**, indipendentemente dalla tipologia di appartenenza, dovranno garantire la realizzazione dei moduli di recupero, così come previsti dalla C.M. 78/2000 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, e conformemente alle linee di indirizzo e direttive per la formazione esterna degli apprendisti extraobbligo formativo assunti in Lombardia (a.f. 2003-2004).

TIPOLOGIE DI PROGETTO

Le azioni sopra descritte dovranno essere presentate secondo le seguenti **tipologie di progetto**:

PROGETTO CORSUALE

Il progetto consiste in un'unica azione coincidente con la tipologia a) e c) di formazione per apprendisti, accompagnato da una specifica azione formativa rivolta ai tutor aziendali degli apprendisti coinvolti, se non precedentemente formati.

LA CANDIDATURA PER LA TIPOLOGIA FORMATIVA CORSUALE È POSSIBILE ESCLUSIVAMENTE PER LE PROSECUZIONI.

PROGETTO QUADRO

Il progetto prevede un insieme articolato di azioni formative (a.1 e/o a.2 e/o b e/o c.1 e/o c.2) in grado di rispondere alla domanda di formazione esterna di specifici settori professionali e/o territori, in risposta ai fabbisogni e alle priorità strategiche identificate dalle Province in accordo con le Parti Sociali e gli Enti Bilaterali territoriali, laddove presenti.

A tal fine il progetto quadro è caratterizzato dalla massima flessibilità nella definizione dei percorsi formativi, che si comporranno di un'offerta di servizi corsuali e/o modulari tale da consentire la massima personalizzazione dei percorsi (fermo restando le disposizioni previste dai Decreti Ministeriali 8 aprile 1998 e 20 maggio 1999 n. 179) e tale da garantire una composizione delle azioni previste, nel rispetto della normativa vigente, la cui somma corrisponda alle durate previste dai contratti di lavoro applicati.

LA CANDIDATURA PER LA TIPOLOGIA DEL PROGETTO QUADRO È POSSIBILE SOLO PER I PERCORSI DI PRIMA ANNUALITÀ

Le tipologie sopra descritte dovranno garantire entrambe anche l'azione di tipo b), mediante appositi percorsi per la formazione dei tutor aziendali della durata di almeno 8 ore, così come previsto nel D.M. 28/2/2000 n. 22.

A tali azioni formative potranno partecipare i tutor degli apprendisti assunti secondo tutti i tipi di contratto ad oggi in vigore ex L. n. 196/97.

Tipologie formative

Nell'ambito del presente dispositivo potranno essere presentate e finanziate azioni afferenti alle seguenti tipologie formative previste nell'ambito delle "Linee di indirizzo e direttive per l'offerta di formazione professionale della Regione Lombardia per l'anno formativo 2004/2005":

2C "Corsi di formazione per apprendisti per l'espletamento del DDIF"

6C "Formazione esterna per Apprendisti extra-obbligo"

e comunque azioni coerenti con quanto previsto dalla normativa nazionale di riferimento per l'apprendistato.

Data scadenza

Le domande di finanziamento dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo della Provincia di Pavia, Piazza Italia n. 2, **entro e non oltre il 27/10/2006** (per le modalità di presentazione si veda la sezione "modalità di presentazione").

Il Dispositivo Provinciale è pubblicato sul sito Internet della Provincia di Pavia, all'indirizzo: www.formalavoro.pv.it.

Qualora la scadenza coincida con giorni pre-festivi e/o festivi, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Data avvio e termine attività

Le attività formative dovranno essere avviate **entro 30 gg.** dall'invio delle comunicazioni alle aziende e comunque concluse **entro dicembre 2007**, con scadenza per la presentazione della certificazione finale della spesa a 90 gg. dal termine delle attività, nel rispetto della durata prevista da ogni progetto approvato.

Calcolo del preventivo

FORMAZIONE ESTERNA PER APPRENDISTI EXTRA OBBLIGO

Il Richiedente, nella formulazione del preventivo, procederà al calcolo del finanziamento richiesto in base ai parametri massimali qui indicati, sia per quanto riguarda le azioni rivolte agli apprendisti (azioni a.1 e a.2), sia per quanto riguarda la formazione dei tutor aziendali (azione b):

VALORE ATTESO ALLIEVI	COSTO ORARIO	
10	€ 100,00	- per moduli trasversali (possibili solo in un progetto quadro) - per la formazione del tutor aziendale (nei progetti quadro)
6	€ 100,00	- per moduli professionalizzanti - per progetti corsuali

Nel caso di CFP regionali e trasferiti alle Province, i parametri da applicare sono i seguenti:

VALORE ATTESO ALLIEVI	COSTO ORARIO	
10	€ 60,00	- per moduli trasversali (possibili solo in un progetto quadro) - per la formazione del tutor aziendale (nei progetti quadro)
6	€ 60,00	- per moduli professionalizzanti - per progetti corsuali

FORMAZIONE IN DIRITTO DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (DDIF)

L'Operatore, nella formulazione del preventivo, procederà al calcolo del finanziamento richiesto in base ai parametri massimali qui indicati:

A	B
VALORE ATTESO ALLIEVI/E	COSTO ORARIO
8	€ 100

Nel caso di CFP regionali e trasferiti alle Province, i parametri da applicare sono i seguenti:

A	B
VALORE ATTESO ALLIEVI/E	COSTO ORARIO
8	€ 60

Per entrambe le tipologie di progetto (extra obbligo e DDIF), nel calcolo del costo della formazione il Richiedente dovrà procedere utilizzando le seguenti formule:

$$\text{COSTO ATTESO FORMAZIONE} = \text{COSTO ORARIO} \times \text{NUMERO ORE PERCORSO FORMATIVO}$$

Dove:

VALORE ATTESO ALLIEVI/E è il numero minimo obbligatorio per attivare la classe (col. A),

COSTO ORARIO è il parametro massimale di costo orario (col. B),

NUMERO ORE è il numero di ore formative previste dal Richiedente.

Il valore così calcolato (**COSTO ATTESO FORMAZIONE**) costituisce il riferimento circa l'importo massimo che può essere indicato dall'Operatore in sede di preventivo delle spese.

Non sono previste indennità di frequenza degli allievi e come tali devono intendersi qualsiasi tipologia di spesa, incentivo, indennità o rimborso agli allievi o alle aziende. Sono invece ammissibili eventuali spese di viaggio derivanti da uscite didattiche programmate nel progetto, debitamente documentate.

La Provincia, all'atto dell'approvazione del finanziamento, approverà anche i valori/obiettivo (numero degli allievi/e, numero ore) proposti dal Richiedente.

Nel caso di **Progetti Corsuali** le attività si intendono compiutamente effettuate, e quindi viene riconosciuto il valore finanziario dell'attività formativa approvato a preventivo, qualora il numero degli allievi alla fine di ciascuna azione risulti uguale o superiore a 6 e gli stessi abbiano raggiunto almeno l'80% del monte ore individualmente previsto dal contratto applicato.

Nel caso di **Progetti Quadro**, qualora i valori/obiettivo al termine dell'attività siano inferiori a quelli indicati a progetto, si provvederà, all'atto della certificazione finale della spesa, alla riparametrazione del finanziamento secondo il criterio sottoindicato.

Criterio di riparametrazione **dei progetti quadro** nel caso di diminuzione del **VALORE ATTESO ALLIEVI/E** rispetto al numero minimo obbligatorio per attivare la classe (col. A):

- Il numero allievi obiettivo da considerare ai fini della riparametrazione viene calcolato sul numero di allievi approvato a preventivo.
- Eventuali riparametrazioni saranno applicabili qualora il numero totale degli allievi formati (numero allievi che hanno diritto all'attestato) sia inferiore al 75% del numero di allievi obiettivo approvato a preventivo con riferimento al totale del progetto quadro. La formula di riparametrazione è la seguente:

Finanziamento riparametrato = {costo orario approvato a preventivo - [(n. allievi obiettivo – allievi formati) x 60% x (costo orario/ n. allievi obiettivo) x 0,25]} x ore progetto effettive.

- Qualora il numero allievi formati sia inferiore al 50% del numero di allievi obiettivo approvato a preventivo, la formula di riparametrazione è la seguente:

Finanziamento riparametrato = {costo orario approvato a preventivo – [(allievi obiettivo – allievi formati) x (costo orario / n. allievi obiettivo)] x [1- (allievi formati / n. allievi obiettivo)]} x ore progetto effettive.

Il valore obiettivo relativo al numero di allievi/e si intende rispettato per il numero di destinatari che hanno frequentato almeno il 75% delle ore corso.

E' fatto salvo l'obbligo di frequenza dell'80% del monte ore individuale previsto per ciascun apprendista, ai fini del rilascio della certificazione e per l'assolvimento alla formazione esterna.

La Provincia può tuttavia, in considerazione della diversità riscontrata nelle aree subprovinciali e anche in relazione alla mobilità territoriale, derogare da tale limite e, previa autorizzazione scritta, riconoscere il valore finanziario anche in presenza di scostamenti rispetto ai valori/obiettivo dichiarati e approvati.

Si evidenzia che il finanziamento approvato inizialmente costituisce il limite massimo di spesa e che l'importo finale del finanziamento riconoscibile al Soggetto Gestore verrà determinato in fase di approvazione del rendiconto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, in ottemperanza a quanto stabilito alla voce "Spese ammissibili, certificazione della spesa e rendicontazione finale" del presente dispositivo.

Si precisa che le attività oggetto del presente dispositivo non concorrono quali elementi di valutazione al fine della definizione degli indicatori relativi all'accreditamento delle sedi operative ai sensi della DGR n. 13083 del 23/05/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Nel corso della realizzazione delle azioni previste da un progetto quadro, la Provincia potrà autorizzare gli operatori ad effettuare modifiche di programmazione delle attività previste all'interno del progetto quadro, facendo comunque salvi i seguenti parametri:

- importo complessivo del progetto
- numero minimo di destinatari previsto
- numero minimo delle ore di formazione preventivate

Erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento pubblico da parte della Provincia di Pavia ai beneficiari finali dei progetti verrà effettuata come segue:

- 50% a titolo di anticipo a seguito dell'avvio del progetto;
- 40% su autocertificazione del legale rappresentante dell'Ente che attesti la spesa effettivamente sostenuta di almeno il 40% dell'anticipo già ricevuto entro 60 giorni dalla richiesta di pagamento presentata dall'Operatore;
- saldo entro 90 giorni dalla consegna della certificazione finale della spesa (presa d'atto e approvazione della certificazione finale).

La Provincia di Pavia procederà all'erogazione degli anticipi e del saldo a seguito del trasferimento dei fondi dalla Regione Lombardia.

Al fine dell'erogazione del primo anticipo e dei pagamenti intermedi, è fatto obbligo agli enti privati di presentare garanzia fidejussoria (prestata da banche, imprese di assicurazione indicate nella legge 10/06/1982, n. 348, intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107

del d. lgs. n. 385/93), per un importo pari agli anticipi percipiendi. Detta garanzia dovrà avere efficacia di un anno dalla data di sottoscrizione, prorogabile tacitamente di sei mesi in sei mesi fino al termine massimo di ulteriori 12 mesi, salvo lo svincolo disposto dalla Provincia contestualmente alla liquidazione del saldo finale, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute, salvo il riscontro da parte degli Uffici provinciali di eventuale non congruità.

Si precisa che il Soggetto gestore è tenuto a verificare costantemente la permanenza dell'idoneità dei soggetti che rilasciano la garanzia fidejussoria.

Modalità di presentazione

Per la redazione della domanda di finanziamento e della modulistica dei progetti dovrà essere utilizzato esclusivamente il formulario on line predisposto su Internet dalla Provincia di Pavia all'indirizzo: <http://sintesi.formalavoro.pv.it/gbcpavia>.

I soggetti proponenti dovranno presentare la seguente documentazione:

- domanda di finanziamento (compilata e stampata esclusivamente on line) per ciascun progetto presentato e trasmesso per via informatica attraverso il formulario on line;
- lettera di intenti, nel caso di progetti presentati da ATS, sottoscritta da tutti i partners, nella quale si riporta il numero di identificativo del progetto e si attesta la volontà di partecipare al raggruppamento stesso;
- documentazione attestante il possesso del requisito dell'accreditamento, ai sensi della DGR n. 6251/01 "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento" e successive modifiche e integrazioni (DGR n. 13083 del 23 maggio 2003, DDG n. 8498 del 26 maggio 2003 e DGR n. 19867 del 16 dicembre 2004). In caso di progetti presentati da raggruppamenti temporanei (ATS), la documentazione deve essere presentata da ogni soggetto partecipante;
- dichiarazione sostitutiva relativa alla messa a norma degli impianti ed al rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, nel caso di realizzazione dell'attività formativa presso sedi occasionali.
- con riferimento alle sole prosecuzioni, dichiarazione dell'operatore sulla fattibilità dei percorsi formativi di seconda, terza annualità ecc. Nella dichiarazione l'operatore si impegna ad attivare, in fase di avvio del progetto, tutte le procedure necessarie per il controllo e la formazione dei gruppi classe;
- elenco degli allegati alla domanda di finanziamento, debitamente datato e sottoscritto.

La domanda di finanziamento, in originale e redatta secondo il formulario predisposto, nonché documenti previsti al punto precedente, dovranno essere consegnati entro e non oltre la data di scadenza prevista dal presente dispositivo presso il Protocollo della Provincia di Pavia, Piazza Italia n. 2. Gli orari di apertura sono i seguenti:

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12 .00

il martedì e il giovedì anche nel pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00

In caso di spedizione mediante servizio postale, farà fede il timbro dell'Ufficio accettante.

I progetti presentati dovranno chiaramente indicare all'esterno della busta la dicitura:

Provincia di Pavia – Settore Formazione, Lavoro, Sviluppo e Parità - Dispositivo formazione esterna degli apprendisti della Provincia di Pavia – Anno 2006-2007

Obblighi dei Soggetti Gestori – Delega – Monitoraggio e controllo

L'ammissione al contributo comporta per i soggetti gestori il rispetto e l'applicazione delle regole previste mediante l'accettazione di quanto previsto dall'Atto di Adesione e dal disciplinare – Obblighi dell'attuatore.

Per quanto riguarda la delega di parte delle attività progettuali da parte del soggetto beneficiario, ad integrazione delle indicazioni sopra citate, si precisa che il beneficiario finale è tenuto a specificare nel progetto la/le attività che intende conferire in delega a soggetti terzi ed il relativo importo finale; l'individuazione dei soggetti delegati, da parte del soggetto beneficiario finale, dovrà avvenire durante la realizzazione del progetto con ricorso a procedure ad evidenza pubblica secondo quanto previsto dalla normativa vigente. A tal proposito si sottolinea che il ricorso alla trattativa privata, non sussistendo motivi di urgenza e/o eccezionalità, di norma non sarà ammesso.

Le indicazioni gestionali di cui al presente paragrafo potranno essere ridefinite ed aggiornate in funzione di eventuali normative e regolamentari in materia.

E' fatto obbligo all'operatore di garantire i moduli di recupero previsti dalla CM 78/2000.

E' fatto obbligo per l'operatore la definizione di un patto formativo tra il tutore aziendale, l'apprendista e l'operatore stesso.

E' fatto obbligo all'operatore, all'avvio del corso, durante l'attività e alla chiusura dell'attività, di informare in maniera dettagliata la Provincia sull'esito dell'attività formativa e sulla percentuale di presenza e assenza degli allievi, secondo le modalità indicate dalla Provincia come previsto nell'atto di adesione.

L'operatore dovrà inserire nell'attività corsuale solo gli allievi concordati con la Provincia.

Spese ammissibili, certificazione della spesa e rendicontazione finale

È fatto obbligo agli operatori di presentare alla Provincia di Pavia la certificazione finale della spesa.

Per quanto attiene alle spese ammissibili e alle modalità di certificazione della spesa e della rendicontazione finale, si fa riferimento ai documenti “Spese ammissibili e massimali di riferimento” e “Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e la rendicontazione finale”, approvati con D.D.U.O. 1537 del 13.02.2006 e successive modifiche ed integrazioni, con le **sole deroghe** di seguito indicate:

- in relazione al documento “Linee guida per la dichiarazione intermedia della spesa e la rendicontazione finale”, **non si applicano**
 - il paragrafo 3.4 “Il preventivo approvato e la variazione delle voci di spesa”;
 - il paragrafo 8 “Preventivi e riparametrazioni” (trovando, invece, applicazione le regole operative stabilite con D.D.G. n. 2583 del 25/02/2004);
- in riferimento al documento “Spese ammissibili e massimali di riferimento”, **non si applica**
 - il paragrafo 2 “Criteri generali di ammissibilità”, **limitatamente** al limite del 15% del totale rendicontato alla categoria 5 “costi amministrativi e generali di ammissibilità”, in conformità con le motivazioni espresse nel D.D.G. n. 13251 del 27/07/2004.

Entro **90 gg.** dalla conclusione del progetto dovrà essere predisposto il rendiconto finale, da trasmettere entro lo stesso termine sia per via telematica sia mediante consegna all'Ufficio Protocollo della Provincia di Pavia, con l'utilizzo dei format e degli allegati che saranno resi disponibili all'avvio delle attività.

Criteri di valutazione dei Progetti

La valutazione di ammissibilità delle domande di finanziamento dei Progetti sarà effettuata dal Nucleo di Valutazione Provinciale che adotterà i seguenti criteri nell'esame delle proposte:

A - PROGETTO	90
1) Coerenza della proposta in relazione al fabbisogno territoriale	0 - 25
2) Coerenza dei contenuti del corso con le aree professionali	0 - 20
3) Innovatività delle metodologie e strutturazione dell'intervento	0 - 25
4) Verifica e monitoraggio	0 - 20
B - SOGGETTO	80
Precedenti esperienze formative del/i soggetto/i nell'ambito dei progetti sperimentali per apprendisti a finanziamento FSE e nell'ambito dei Piani provinciali per apprendisti 2000-2001, 2001-2002, 2003-2004 e 2005/2006	0 - 80
C - PRIORITA'	70
Coerenza con le priorità provinciali	0 - 70
Totale	240

La soglia minima per l'ammissibilità dei progetti è di 130 punti, di cui non meno di 50 per la voce A.

Iter procedurale

Il Richiedente compila e presenta, *esclusivamente* on line, la modulistica.

Il Richiedente presenta agli Uffici provinciali la sola domanda di finanziamento, corredata dalla documentazione richiesta, entro i termini stabiliti dal presente dispositivo e secondo le indicazioni di cui alla sezione "Modalità di presentazione".

La Provincia di Pavia, mediante un proprio Nucleo di Valutazione, che sarà nominato con apposito provvedimento dirigenziale, procede all'istruttoria ed alla valutazione delle domande presentate.

La Provincia di Pavia valuta l'ammissibilità delle singole domande di finanziamento presentate generando le graduatorie dei progetti.

Nel caso di singoli progetti corsuali riferiti ad annualità successive alla prima non è prevista la reiterazione della valutazione a condizione che siano nei limiti economici e procedurali previsti dal presente dispositivo.

Nella fase istruttoria, potrà essere richiesta all'interessato documentazione integrativa. La relativa istanza interrompe i termini dell'istruttoria.

La Provincia di Pavia approva le graduatorie e pubblica gli esiti della valutazione.

L'Operatore ammesso al finanziamento trasmette alla Provincia di Pavia l'Atto di adesione e, laddove previsto, l'atto di costituzione dell'ATS entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie.

Per ciò che riguarda le prime annualità, la Provincia provvede alla selezione degli allievi dalla Banca Dati provinciale e trasmette all'operatore ammesso al finanziamento l'elenco delle aziende e il nominativo dell'allievo.

Per quanto concerne le prosecuzioni, l'operatore ha l'onere di verificare la disponibilità degli allievi e di inserire nei gruppi classe esclusivamente gli allievi che hanno frequentato i percorsi della precedente annualità.

La Provincia invia le lettere di convocazione alle aziende (sia per le prime annualità sia per le prosecuzioni).

L'operatore ha 30 giorni di tempo, dall'invio delle comunicazioni alle aziende e dalla contestuale trasmissione dell'elenco delle aziende medesime e del nominativo degli allievi, per l'avvio dell'attività. La Provincia provvederà ad indicare la data di inizio sul sistema operativo provinciale. Il mancato avvio delle attività entro i termini stabiliti comporta la revoca del finanziamento.

La Provincia di Pavia procede all'impegno finanziario.

L'erogazione dell'anticipo del finanziamento avverrà previa accensione di garanzia fidejussoria da parte degli operatori privati.

L'operatore procede alla conclusione delle attività progettuali entro i termini previsti dal progetto, e comunque entro il **31/12/2007**.

La Provincia provvede alla verifica della certificazione finale delle spese e all'erogazione del saldo, se dovuto, entro 90 giorni dalla presentazione della certificazione finale.

INFORMATIVA

(art. 13 del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali")

Il DLGS n. 196 del 2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali .

Secondo il decreto indicato, tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11 e in particolare quelli di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e sarà effettuato tutelando la riservatezza e i diritti delle persone e degli altri soggetti coinvolti.

Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto, forniamo quindi le seguenti informazioni.

Il trattamento che intendiamo effettuare:

1. ha le seguenti finalità:
 - procedere alla valutazione di merito della domanda di finanziamento
 - svolgere tutte le attività di gestione e monitoraggio di competenza provinciale nella fase realizzativa del progetto
2. sarà effettuato con modalità manuale ed informatica
3. i dati potranno essere eventualmente trattati anche da soggetti esterni che svolgono attività di assistenza tecnica per Provincia di Pavia

Si informa che il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere alla valutazione di merito della domanda di finanziamento e quindi l'inammissibilità della domanda stessa.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Formazione, Lavoro, Sviluppo e Parità nella persona del Dott. Carlo Sacchi, con sede in Pavia Corso Strada Nuova n. 61.

Gli interessati potranno rivolgersi al Responsabile del trattamento per far valere i propri diritti così come previsti dall'art. 7 del DLGS n. 196 del 2003.